

Le escursioni per motivi personali in Italia

Anno 2007

L'Istat presenta le stime preliminari dei principali aggregati relativi alle escursioni dei residenti in Italia nel triennio 2005-2007. Si tratta di informazioni sulle visite senza pernottamento (di durata inferiore a 24 ore) in città o località italiane diverse dal comune di residenza, effettuate per motivi personali (riposo, vacanza, divertimento, cultura, visita a parenti e amici)

Le informazioni provengono dall'indagine campionaria 'Viaggi e vacanze', condotta trimestralmente su un campione di famiglie residenti, che già rileva i viaggi con almeno un pernottamento effettuati per motivi personali o di lavoro dalla popolazione residente in Italia (costituita da cittadini italiani e stranieri che vivono in famiglia).

La dimensione del campione è di 14.000 famiglie l'anno (3.500 ogni trimestre), corrispondenti a circa 40.000 individui di ogni età. La metodologia e l'organizzazione dell'indagine sono disponibili sul web Istat all'indirizzo http://www.istat.it/dati/catalogo/20080516_00/.

Principali risultati

Nel 2007 sono 12 milioni e 613 mila le persone che, in media in un trimestre, hanno effettuato almeno un'escursione per motivi personali (escursionisti), pari al 21,4% della popolazione residente, per un totale di 188 milioni e 663 mila escursioni effettuate nell'anno.

Con riferimento al triennio 2005-2007 il fenomeno appare in aumento sia nel numero complessivo delle escursioni effettuate, che nel numero di escursionisti. Dal 2005 al 2007, infatti, il numero di escursioni cresce del 43,7%. Parallelamente, gli escursionisti aumentano del 16,6% (media trimestrale). Il numero medio di escursioni per escursionista è anch'esso aumentato costantemente nel triennio, passando da 3 nel 2005 a 3,7 nel 2007.

Il fenomeno interessa di più i bambini e gli adolescenti (tra i 6 e i 14 anni) e gli adulti tra i 25 e i 44 anni, soprattutto chi vive nell'Italia Centrale o in comuni periferia delle aree metropolitane o risiede in grandi comuni (sopra i 50 mila abitanti).

Istituto
nazionale
di statistica

Direzione centrale
per la comunicazione
e la programmazione editoriale.
Tel. +39 06 4673.2244-2243

Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:
Struttura e dinamica sociale
Roma, Via Ravà, 150 - 00142
Mascia Di Torrice
Tel. + 39 06 4673.4655
Patrizia Perini
Tel. + 39 06 4673.4616

Crescono le escursioni e il numero medio per escursionista

Nel 2007 le escursioni per motivi personali trascorse in località italiane sono state 188,7 milioni con un incremento del 24,5% rispetto al 2006 e del 43,7% rispetto al 2005 (Tabella 1).

Parallelamente all'aumento complessivo del numero di giornate trascorse in località italiane diverse dal proprio comune di residenza, si è osservata anche una crescita del numero medio di escursioni per escursionista, che è passato da 3 escursioni pro capite nel 2005 a 3,7 nel 2007.

Tabella 1 - Escursioni per motivi personali effettuate dai residenti per trimestre e totale annuo - Anni 2005-2007

ANNI	TRIMESTRI				TOTALE
	Gennaio – marzo	Aprile – giugno	Luglio – settembre	Ottobre – dicembre	
IN MIGLIAIA					
2005	48.829	26.955	32.376	23.147	131.308
2006	42.364	31.422	37.806	39.969	151.561
2007	32.488	48.611	60.423	47.141	188.663
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
2005	37,2	20,5	24,7	17,6	100,0
2006	28,0	20,7	24,9	26,4	100,0
2007	17,2	25,8	32,0	25,0	100,0
NUMERO MEDIO DI ESCURSIONI PER ESCURSIONISTA					
2005	4,8	2,4	2,9	2,2	3,0
2006	3,7	2,8	3,1	3,1	3,2
2007	3,0	3,5	4,3	4,0	3,7

Dati 2007 provvisori.

Analizzando la distribuzione del numero di escursioni per trimestre, si osservano, negli anni 2005 e 2006, quote di escursioni piuttosto omogenee e stabili nel trimestre primaverile ed estivo (rispettivamente pari al 21% e al 25% circa sia nel 2005 che nel 2006), che tuttavia appaiono più differenziate e in consistente aumento nel 2007 (rispettivamente 25,8% e 32%). Nei trimestri autunnale e invernale si osserva, invece, una elevata oscillazione delle quote di escursioni, probabilmente in conseguenza di fattori climatici più variabili e generalmente meno favorevoli a spostamenti verso altre località. Se nel 2005 si assiste, infatti, alla massima concentrazione delle escursioni (37,2%) nel trimestre invernale, dopo una prima consistente riduzione del 2006 (28%), questa raggiunge la quota minima trimestrale nel 2007 (17,2%). Diversamente accade per il trimestre autunnale che, dopo aver registrato la quota minima dell'anno nel 2005 (17,6%), con il 26,4% delle escursioni nel 2006 supera le quote dei trimestri primaverile ed estivo dello stesso anno e rimane pressoché stabile nel 2007 (25%).

Nei tre anni si osserva, comunque, una generale tendenza alla diminuzione delle escursioni nel trimestre invernale (gennaio-marzo) ed un generale aumento in tutti gli altri. Il 2007, in particolare, rispetto ai due anni precedenti, mostra un considerevole aumento delle escursioni nel periodo primavera-estate, con il picco massimo raggiunto nel trimestre estivo (32%).

Il numero medio delle escursioni per escursionista, nei vari trimestri, riflette tali andamenti: è più alto in concomitanza con la maggiore diffusione di escursioni.

Le escursioni sono effettuate nella stessa misura da uomini e donne (nel 2007 quelle effettuate dagli uomini sono il 49,9%, quelle delle donne il 50,1%), con modeste variazioni nei vari trimestri (Tabella 2).

Le quote più cospicue di escursioni nei vari trimestri del 2007 corrispondono agli adulti tra i 35 e i 44 anni, che hanno realizzato il 21,6% del complesso delle escursioni dell'anno; le quote trimestrali risultano piuttosto stabili (comprese tra il 19,6% nel trimestre estivo ed il 24,6% nel trimestre autunnale). Se si aggiungono le escursioni effettuate da chi ha tra i 25 e i 34 anni si raggiunge quasi il 40% del totale delle escursioni. Inferiore e pari a circa un quarto del complesso delle escursioni del 2007 è invece la quota di quelle effettuate dalle persone tra i 45 ed i 64 anni; seguono le escursioni dei ragazzi tra i 6 ed i 14 anni, pari all'11% delle

escursioni annue; le escursioni delle persone di 65 anni e più (8,2%), insieme a quelle effettuate dai bambini da 0 a 5 anni (6,5%), rappresentano il minor numero di escursioni nel 2007.

I dati trimestrali del 2007 evidenziano quote di escursioni che appaiono uniformi nell'arco dell'anno per alcune classi di età e diversificate per altre: mentre risultano abbastanza stabili per gli adulti, le quote di escursioni effettuate dai bambini da 0 a 5 anni oscillano dal 3,5% del trimestre invernale al 9,7% di quello estivo. Le escursioni effettuate dai giovani tra i 15 e i 24 anni si concentrano prevalentemente nel periodo primaverile (11,1%). Nel periodo autunnale, infine, si trova la quota maggiore di escursioni degli anziani (65 anni e più) (10,2%).

Tabella 2 - Escursioni per trimestre, sesso, classe di età e condizione nella professione dell'escursionista - Anno 2007
(composizioni percentuali)

CARATTERISTICHE DELL'ESCURSIONISTA	TRIMESTRI				TOTALE
	Gennaio - marzo	Aprile - giugno	Luglio - settembre	Ottobre - dicembre	
SESSO					
Maschi	51,7	51,0	49,2	48,6	49,9
Femmine	48,3	49,0	50,8	51,4	50,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CLASSI DI ETÀ'					
0-5 anni	3,5	5,8	9,7	5,1	6,5
6-14 anni	10,4	10,6	11,9	10,7	11,0
15-24 anni	8,7	11,1	8,4	8,3	9,1
25-34 anni	18,9	19,2	18,2	17,0	18,3
35-44 anni	22,2	20,6	19,6	24,6	21,6
45-54 anni	17,6	14,1	13,1	12,0	13,9
55-64 anni	11,4	11,0	11,4	12,1	11,5
65 anni e più	7,3	7,6	7,7	10,2	8,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CONDIZIONE NELLA PROFESSIONE (a)					
Occupati	64,9	62,9	56,2	58,0	60,0
In cerca di nuova occupazione	1,5	3,4	4,0	2,1	2,9
In cerca di prima occupazione	0,5	1,0	2,8	1,7	1,7
Casalinghe	9,7	7,0	12,2	13,2	10,7
Studenti	8,9	10,5	8,6	8,7	9,2
Ritirati dal lavoro	13,7	14,5	14,1	14,6	14,3
Altra condizione (b)	0,8	0,5	2,1	1,7	1,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Popolazione di 15 anni e più.

(b) Per altra condizione si intende: in servizi di leva, inabile al lavoro e in altra condizione (benestante, detenuto, eccetera).
Dati 2007 provvisori.

La maggior parte delle escursioni è stata effettuata dagli occupati (60% del totale delle escursioni dei residenti di 15 anni e più), anche nei vari trimestri dell'anno: soprattutto in inverno (64,9%) e in misura minore durante l'estate (56,2%).

Segue la quota di escursioni effettuate dai ritirati dal lavoro, con il 14,3% del totale, abbastanza stabile nel corso dei vari trimestri, e quelle effettuate dalle casalinghe (10,7% delle escursioni) con quote trimestrali oscillanti dal 7% dei mesi primaverili al 13,2% nel periodo autunnale. Il 9,2% delle escursioni nell'anno, infine, sono state effettuate dagli studenti: nel trimestre aprile-giugno si è registrato il picco del 10,5% di escursioni e quote costanti negli altri trimestri (circa il 9%).

L'analisi delle escursioni effettuate dai residenti nelle diverse aree del Paese evidenzia come l'escursionismo sia un fenomeno molto differenziato nelle diverse realtà territoriali: il 22,1% delle escursioni è stato generato dai residenti nel Centro, che costituiscono il 19,5% della popolazione italiana e si collocano al primo posto per media pro capite di escursioni, con un valore pari a 3,6 (Tabella 3). Le escursioni originate dai residenti nel Sud, rappresentanti il 35,2% del complesso dei residenti in Italia, sono pari al 35,4% delle escursioni; 3,2

escursioni è la media pro capite dei residenti di questo territorio. Il 42,5% del complesso delle escursioni è stato generato dai residenti nel Nord, che, pur rappresentando la maggior quota della popolazione italiana (45,3%) ha una media pro capite di sole 3 escursioni.

Tabella 3 - Popolazione residente ed escursioni per ripartizione geografica - Anno 2007 (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione residente	Escursioni medie pro capite (a)	Escursioni	
			Provenienza	Destinazione
Nord	45,3	3,0	42,5	42,4
Centro	19,5	3,6	22,1	24,5
Sud	35,2	3,2	35,4	33,1
Italia	100,0	3,2	100,0	100,0

(a) Il numero di escursioni per persona è calcolato sulla popolazione residente, comprensiva sia di persone che hanno effettuato escursioni che di persone che non hanno effettuato escursioni

Dati 2007 provvisori.

In termini di capacità attrattiva, il Nord ha accolto il 42,4% delle escursioni, mentre il Mezzogiorno e il Centro hanno accolto, rispettivamente, il 33,1% e il 24,5% del complesso delle escursioni annue.

Le prime dieci regioni italiane meta di escursioni nell'anno 2007 hanno accolto l'81,5% delle escursioni annue; fra queste, le più visitate sono state: Lombardia (13,9% del complesso delle escursioni), seguita dalla Toscana (10,3%), dal Lazio (9,9%), dalla Campania (9,9%) e dal Veneto (8,8%) (Tabella 4). Nello stesso anno, le medesime regioni, con l'eccezione della Campania, risultano essere le principali destinazioni anche dei viaggi con pernottamento di breve durata (1-3 notti), effettuati per motivi personali. Diversamente, nel caso di viaggi personali lunghi (oltre 3 notti), la diversa tipologia del viaggio fa preferire destinazioni diverse, tranne che per la Toscana, che si conferma una delle prime mete prescelte.

Tabella 4 - Graduatoria trimestrale delle prime dieci regioni di destinazione delle escursioni - Anno 2007 (composizioni percentuali)

TRIMESTRI								Totale	
Gennaio - marzo		Aprile - giugno		Luglio - settembre		Ottobre - dicembre			
Lombardia	23,3	Lombardia	14,6	Lombardia	14,5	Lombardia	16,7	Lombardia	13,9
Toscana	9,7	Toscana	9,9	Lazio	11,4	Campania	15,5	Toscana	10,3
Campania	8,5	Campania	9,2	Campania	11,3	Toscana	9,2	Lazio	9,9
Piemonte	8,2	Sicilia	7,8	Toscana	9,4	Veneto	8,0	Campania	9,9
Emilia-Romagna	7,5	Lazio	7,4	Veneto	7,0	Lazio	7,6	Veneto	8,8
Sicilia	6,8	Veneto	7,3	Emilia-Romagna	6,7	Piemonte	7,3	Sicilia	6,7
Lazio	6,1	Sardegna	6,5	Sardegna	6,6	Sicilia	6,9	Emilia-Romagna	6,1
Veneto	5,7	Piemonte	6,2	Puglia	6,5	Puglia	4,1	Piemonte	5,9
Sardegna	4,5	Emilia-Romagna	5,9	Sicilia	5,9	Trentino-Alto Adige	4,0	Sardegna	5,1
Puglia	3,6	Marche	5,0	Piemonte	4,5	Emilia-Romagna	3,8	Puglia	4,9
Totale	83,9	Totale	79,8	Totale	83,8	Totale	83,1	Totale	81,5

Dati 2007 provvisori.

La scelta della regione di destinazione dell'escursione risulta differenziata in base al periodo in cui si decide di partire, alla vicinanza del comune di residenza ad una regione diversa dalla propria, alla maggiore capacità attrattiva e alle condizioni climatiche. I flussi escursionistici, tuttavia, hanno interessato in tutti i periodi dell'anno principalmente Lombardia, Toscana e Campania. Altre regioni sono state interessate da movimenti escursionistici considerevoli per lo più in alcuni periodi dell'anno: in particolare Piemonte (8,2%) e Emilia-Romagna (7,5%) nel trimestre invernale; Sicilia (7,8%) e Lazio (7,4%) nel trimestre primaverile; Lazio (11,4%) e Veneto (7%) durante il periodo estivo; ancora Veneto (8%) e Lazio (7,6%) nel trimestre autunnale. Si riscontrano analoghe preferenze anche nel caso dei viaggi personali brevi, per i quali la Toscana, la Lombardia e il Lazio risultano essere le principali regioni prescelte in tutti i periodi dell'anno, con la Toscana in evidenza tra le principali mete anche per i viaggi personali lunghi.

Tra le città metropolitane emergono Roma, Milano, Firenze e Napoli, principali mete di escursioni in ogni trimestre dell'anno. Anche altre città sono state destinazioni di movimenti escursionistici considerevoli, ma

con una componente stagionale più spiccata: in particolare Torino (11,4%) durante il trimestre invernale; Cagliari (10,2%) durante il periodo primaverile; Venezia (9,5%) durante l'estate e infine, ancora Torino (12%) nel trimestre autunnale (Tabella 5). E' interessante notare come Roma sia la principale meta delle escursioni in tutti i trimestri tranne il primo, in cui Firenze è la prima città visitata.

Tabella 5 - Graduatoria trimestrale delle aree metropolitane di destinazione delle escursioni - Anno 2007 (composizioni percentuali)

TRIMESTRI								Totale	
Gennaio - marzo		Aprile - giugno		Luglio - settembre		Ottobre - dicembre			
Firenze	20,0	Roma	23,0	Roma	30,8	Roma	17,3	Roma	21,8
Roma	14,5	Milano	15,9	Firenze	22,9	Milano	17,1	Firenze	17,7
Milano	11,7	Firenze	13,0	Venezia	9,5	Firenze	15,4	Milano	13,6
Torino	11,4	Cagliari	10,2	Milano	8,9	Torino	12,0	Napoli	8,6
Napoli	11,3	Napoli	7,2	Napoli	5,9	Napoli	10,4	Torino	8,5
Venezia	8,3	Torino	6,4	Catania	4,6	Venezia	7,4	Venezia	7,9
Bologna	6,2	Venezia	6,4	Bologna	4,4	Catania	6,3	Catania	4,4
Bari	4,6	Bologna	5,6	Torino	4,3	Palermo	4,2	Bologna	4,1
Genova	4,1	Genova	5,3	Genova	4,0	Bari	3,8	Genova	4,0
Cagliari	3,6	Catania	2,9	Palermo	2,0	Genova	3,0	Cagliari	3,9
Catania	2,8	Palermo	2,6	Bari	1,5	Cagliari	1,7	Bari	2,8
Palermo	1,5	Bari	1,5	Cagliari	1,2	Bologna	1,4	Palermo	2,7
Totale	100,0	Totale	100,0	Totale	100,0	Totale	100,0	Totale	100,0

Dati 2007 provvisori.

Aumentano gli escursionisti, il massimo raggiunto in estate e in primavera

Nel 2007 sono state 12,6 milioni, pari al 21,4% della popolazione residente, le persone che, in media in un trimestre, hanno effettuato una o più escursioni. Dal 2005, in cui il valore ammontava a 10,8 milioni di persone, pari al 18,6% dei residenti in Italia, si è osservato un regolare aumento, complessivamente pari a circa 1,8 milioni di persone (Tabella 6). Tale incremento si riscontra in tutti i trimestri, anche se risulta più consistente nei trimestri compresi tra aprile e settembre.

Tabella 6 - Persone che hanno effettuato escursioni per trimestre e valore medio trimestrale - Anni 2005-2007 (valori in migliaia e per 100 residenti)

Anni	Trimestri				Valore medio trimestrale
	Gennaio - marzo	Aprile - giugno	Luglio - settembre	Ottobre - dicembre	
Valori in migliaia					
2005	10.212	11.197	11.284	10.565	10.815
2006	11.340	11.141	12.265	12.891	11.909
2007	10.742	13.758	14.018	11.932	12.613
Per 100 residenti					
2005	17,6	19,3	19,4	18,2	18,6
2006	19,5	19,1	21,0	22,0	20,4
2007	18,3	23,4	23,8	20,2	21,4

Dati 2007 provvisori.

Nel 2007, il maggior numero di escursionisti si osserva in estate e in primavera con, rispettivamente, circa 14 milioni di escursionisti (23,8% dei residenti) tra luglio e settembre e circa 13,8 milioni (23,4% dei residenti) tra aprile e giugno. Più basso il numero di persone che si sono spostate dal proprio comune di residenza per visitare una località italiana nel periodo autunno-inverno: durante l'autunno 11,9 milioni (20,2% dei residenti) e durante l'inverno 10,7 milioni (18,3% dei residenti).

Non si osservano sostanziali differenze di genere tra gli escursionisti: la quota di uomini e donne che ha

trascorso almeno una giornata facendo un'escursione, in media in un trimestre, risulta, nel 2007, rispettivamente pari al 22,4% e al 20,6% (Tabella 7).

Tabella 7 - Persone che hanno effettuato escursioni per trimestre e valore medio trimestrale, sesso, classe di età, condizione nella professione, ripartizione geografica di residenza e tipo di comune di residenza - Anno 2007 (per 100 residenti con le stesse caratteristiche)

CARATTERISTICHE DELL'ESCURSIONISTA	Trimestri				Valore medio trimestrale
	Gennaio - marzo	Aprile - giugno	Luglio - settembre	Ottobre - dicembre	
PER 100 RESIDENTI CON LE STESSE CARATTERISTICHE					
SESSO					
Maschi	19,5	24,2	24,8	20,9	22,4
Femmine	17,2	22,7	22,9	19,6	20,6
TOTALE	18,3	23,4	23,8	20,2	21,4
CLASSI DI ETÀ'					
0-5 anni	15,1	23,1	32,9	22,1	23,3
6-14 anni	23,3	39,3	26,2	23,9	28,2
15-24 anni	19,0	21,6	19,0	16,5	19,0
25-34 anni	20,5	29,9	30,4	23,1	26,0
35-44 anni	22,8	28,1	30,7	26,9	27,1
45-54 anni	23,7	22,8	27,9	22,2	24,2
55-64 anni	17,5	21,1	21,1	20,1	20,0
65 anni e più	8,1	11,0	11,1	11,2	10,4
TOTALE	18,3	23,4	23,8	20,2	21,4
CONDIZIONE NELLA PROFESSIONE(a)					
Occupati	23,0	27,8	29,5	25,0	26,4
In cerca di nuova occupazione	12,4	21,1	24,9	19,2	20,0
In cerca di prima occupazione	12,2	17,9	20,8	13,0	16,0
Casalinghe	14,0	15,5	20,5	17,0	16,7
Studenti	20,7	24,9	20,2	17,3	20,7
Ritirati dal lavoro	11,9	15,2	14,5	13,9	13,9
Altra condizione (b)	7,5	4,5	10,7	9,2	8,0
TOTALE	18,0	21,9	23,0	19,7	20,7
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DI RESIDENZA					
Nord	18,8	23,2	23,4	20,3	21,4
Centro	21,5	27,0	26,6	22,4	24,4
Sud	15,9	21,7	22,8	18,9	19,8
ITALIA	18,3	23,4	23,8	20,2	21,4
TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA					
Comuni centro dell'area metropolitana	15,5	18,6	24,5	16,0	18,6
Comuni periferia dell'area metropolitana	15,6	26,8	30,4	24,0	24,2
Comuni fino a 2000 abitanti	12,8	19,0	27,9	17,4	19,3
Comuni da 2001 a 10000 abitanti	17,7	24,0	22,4	21,1	21,3
Comuni da 10001 a 50000 abitanti	19,9	25,0	20,7	17,8	20,8
Comuni con oltre 50000 abitanti	23,4	23,7	23,8	24,8	23,9
ITALIA	18,3	23,4	23,8	20,2	21,4

(a) Popolazione di 15 anni e più.

(b) In *Altra condizione* sono incluse le persone di 15 anni e più che si trovano in condizione diversa da quelle sopra elencate (in servizio civile volontario, inabile al lavoro, benestante, detenuto, eccetera).

Dati 2007 provvisori.

In termini di età, invece, le persone che più si spostano in giornata per visite in altre località italiane sono prevalentemente i bambini e gli adolescenti tra i 6 e i 14 anni (28,2% in media in un trimestre), gli adulti di 35-44 anni (27,1%), i giovani adulti di 25-34 anni (26%), gli adulti di 45-54 anni (24,2%) e i bambini sotto i 6 anni (23,3%). La quota di escursionisti più bassa si individua tra gli anziani di 65 anni e più (10,4%).

Il periodo in cui effettuare le escursioni sembra legato all'età dell'escursionista. Gli escursionisti estivi sono

soprattutto bambini con meno di 6 anni (32,9%); nel trimestre primaverile la quota più alta di escursionisti si osserva tra i bambini e i ragazzi di 6-14 anni (39,3%); durante l'autunno, invece, gli escursionisti si concentrano soprattutto tra gli adulti di 35-44 anni (26,9%) mentre, durante la stagione invernale tra gli adulti nella fascia di età tra i 45 e i 54 anni (23,7%).

Rispetto alla condizione professionale dei residenti di 15 anni e più, è soprattutto tra gli occupati che si registra il maggior numero di escursionisti (26,4% in media in un trimestre) seguiti dagli studenti (20,7%) e da coloro che sono in cerca di nuova occupazione (20%). Nel periodo estivo, invece, si osserva la quota maggiore di escursionisti tra chi è in cerca di nuova o prima occupazione (rispettivamente 24,9% e 20,8%) e tra le casalinghe (20,5%); le quote maggiori di escursionisti tra gli studenti (24,9%) e i ritirati dal lavoro (15,2%) si registrano soprattutto nel periodo primaverile.

Dal punto di vista territoriale, il fenomeno dell'escursionismo vede partecipi, in media in un trimestre, quasi un quarto dei residenti nel Centro d'Italia, contro circa un quinto dei residenti del Nord e del Sud. Gli escursionisti sono soprattutto i residenti nei comuni periferia delle aree metropolitane (24,2% in media in un trimestre) e quanti vivono nei comuni oltre i 50 mila abitanti (23,9%); i meno partecipi sono i residenti nelle aree metropolitane del paese (18,6%).

GLOSSARIO

Condizione: è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più al momento dell'intervista:

- *occupato:* chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);
- *persona in cerca di prima occupazione:* chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;
- *persona in cerca di nuova occupazione:* chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;
- *casalinga:* chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;
- *studente:* chi si dedica prevalentemente allo studio;
- *ritirato dal lavoro:* chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre il ritirato dal lavoro gode di una pensione e non sempre chi riceve una pensione la riceve per motivi di lavoro;
- *in altra condizione:* chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare di leva o in servizio civile volontario, inabile al lavoro, benestante, detenuto, eccetera).

Età: espressa in anni compiuti, al momento dell'intervista;

Escursione: spostamento di durata inferiore a 24 ore, senza pernottamento, effettuato per motivi personali (riposo, vacanza, divertimento, cultura, visita a parenti e amici) fuori dal proprio Comune di residenza.

Escursionista: persona che ha effettuato una o più escursioni nel trimestre di riferimento dell'indagine.

Ripartizioni geografiche:

- Nord: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- Sud/Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Tipo di comune

I comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti tipologie:

- comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
- comuni periferia dell'area metropolitana: comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana, come definiti sulla base dei risultati del Censimento Popolazione;
- altri comuni suddivisi in base alla dimensione demografica (oltre 50.000 abitanti, da 10.001 a 50.000 abitanti, da 2.001 a 10.000 abitanti, fino a 2.000 abitanti)